

Fondi, ennesimo caso di danneggiamento al plesso. Ora il dirigente se la prende col Comune

# Raid alla scuola materna

*Vandali ancora in azione alla «Purificato», fallito un tentativo di furto*

SCUOLA materna «Purificato», ennesimo raid dei soliti ignoti. Entrati in tutta tranquillità all'interno dell'edificio, sabato notte hanno cercato di trafugare monitor e schede madri dei computer. Un colpo remunerativo e di estrema facilità, che fortunatamente non è stato messo a segno: forse disturbati da qualcuno, i ladri sono fuggiti in tutta fretta pochi minuti prima dell'intervento dei carabinieri,

*Mancano sistemi di allarme, dall'amministrazione solo promesse*

lasciando la maggior parte della refurtiva sul prato all'esterno della scuola. Torna quindi prepotentemente alla ribalta il problema sicurezza all'interno della «Purificato».

Sono mesi, infatti, che il plesso è bersagliato da vandali e ladri. L'ultima volta nel luglio scorso, con un bilancio desolante: porte e controsoffitti sfondati, aule

«imbiancate» a colpi d'estintore, distributori automatici forzati alla ricerca di pochi spiccioli, materiale didattico e suppellettili sparsi dappertutto, escrementi nelle aule, fotocopiatrici distrutte e computer trafugati. Devastazioni indisturbate, perpetrate sia

con l'oscurità che in pieno giorno, frutto di una rete protettiva colabrodo e dell'assoluta assenza di allarmi, sistemi di videosorveglianza e porte blindate.

Alla notizia dell'ennesimo raid impunito all'interno della «Purificato», quello di luglio appunto, l'amministrazione comunale si affrettò a convocare una riunione operativa per porre qualche rimedio al problema. Si decise di installare, quindi, anche presso l'istituto di via Mola Santa Maria, un impianto di allarme a cellule fotoelettriche collegato



Sopra la palestra della scuola all'epoca dell'ultimo raid vandalico, nel luglio scorso

alla centrale operativa di un istituto di vigilanza privata. Una contromisura dall'efficacia provata perchè già utilizzata con successo presso la «Don Milani» e la «Gonzaga». Ma a distanza di quattro mesi, la situazione

è sempre la stessa: l'ennesima promessa «fantasma» da parte della giunta Parisella, che inspiegabilmente in tutti questi mesi non è riuscita a reperire i fondi necessari ad arginare la situazione. O lo ha dimenticato.

«Ancora una volta, lo scorso sabato, si è ripetuto un atto vandalico nel plesso», ha commentato il dirigente scolastico Franco Nunziante. «Questi atti, oltre ad arrecare danno alla struttura, spesso arrecano danni agli arredi

scolastici e al materiale didattico e di segreteria presente nel plesso: materiale comprato con i fondi della scuola e mai restituito dall'amministrazione comunale, che per legge dovrebbe provvedere al suo acquisto. L'altra sera, fortunatamente, per il pronto intervento dei carabinieri è stato recuperato tutto il materiale trafugato, ma il plesso non è ancora a norma di sicurezza per prevenire atti vandalici: basta una spallata ad una qualsiasi finestra per accedere al plesso e un calcio alle porte della segreteria e della direzione per sfondarle». Non bisogna essere un genio, infatti, per rendersi conto dell'estrema facilità con cui chiunque può entrare nella struttura scolastica. Ma le ripetute segnalazioni del problema da parte del dirigente scolastico, si scontrano con il cronico immobilismo di Palazzo San Francesco. Evidentemente le priorità dell'amministrazione comunale sono altre.

**Mirko Macaro**